

COPIA



Deliberazione n° **13**
in data **29-03-2017**
Prot. _____

UNIONE DEI COMUNI “DELLA BRENTA”

Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BRENTA.												
Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue IL PRESIDENTE F.to Bolis Alessandro IL SEGRETARIO DELL'UNIONE F.to Bertolo Mirko	L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 19:30 presso il Comune di Carmignano di Brenta, si è riunita la Giunta dell'Unione.											
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo. Lì IL SEGRETARIO DELL'UNIONE	Eseguito l'appello, risultano:											
N. Reg. Pubbl. REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs 18/8/2000 n° 267) Certifico io sottoscritto Segretario dell'Unione che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi. Lì L'INCARICATO DELL'UNIONE F.to Bertolo Mirko	Bolis Alessandro Naldo William Spiga Sofia Pasqualon Eric Simionati Michela	<table><tr><td>Presidente</td><td>Presente</td></tr><tr><td>Assessore</td><td>Presente</td></tr><tr><td>Assessore</td><td>Presente</td></tr><tr><td>Assessore</td><td>Presente</td></tr><tr><td>Assessore</td><td>Presente</td></tr></table>	Presidente	Presente	Assessore	Presente	Assessore	Presente	Assessore	Presente	Assessore	Presente
Presidente	Presente											
Assessore	Presente											
Assessore	Presente											
Assessore	Presente											
Assessore	Presente											
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' Si certifica che la su estesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, ed E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n° 267. Lì _____ IL SEGRETARIO DELL'UNIONE F.to Bertolo Mirko	Assiste alla seduta il Dott. Bertolo Mirko Segretario dell'Unione. Il Sig. Bolis Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.											

presenti n. **5** e assenti n. **0**.

LA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI

PREMESSO:

- che in data 6.11.2012 è stata approvata la legge 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- che l’art. 1, comma 44, della citata L. 190 ha novellato l’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, i cui commi 1 e 2 statuiscono ora l’obbligo per il Governo di emanare un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico. Detto codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, e’ pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all’atto dell’assunzione;
- che, in data 6.4.2013, con D.P.R. n. 62 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- che l’art. 1, comma 2, del medesimo D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

Tutto ciò premesso,

ATTESO che il comma 5 del citato art. 54 del D.lgs 165/2001, prevede che *“Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. ...”*;

RICORDATO che l’ANAC (già CiVIT) con i propri Piani Nazionali Anticorruzione (PNA), nel delineare la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, ha individuato - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che con deliberazione n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento, è stato previsto che:

- il Codice sia adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che dev’essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l’esercizio delle funzioni previste dall’articolo 55 bis e dell’articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- l’Organismo indipendente di valutazione dell’Amministrazione (OIV) sia chiamato ad emettere parere obbligatorio nell’ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice sia adottato con procedura aperta alla partecipazione, l’amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l’amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;

ATTESO:

- che l’Unione dei Comuni Della Brenta, fra i Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva, è di recente istituzione (lo Statuto è stato pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 10 del 05/02/2016 ed il relativo atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci dei comuni interessati in data

- 27/04/2016, con atto pubblico a rogito del notaio Nicola Maffei di Carmignano di Brenta);
- che ad oggi l'Unione dei Comuni della Brenta non ha ancora un proprio Codice di comportamento interno;

VISTO l'allegato schema di codice di comportamento (All. A), appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (All. B);

PRESO ATTO che durante la fase di partecipazione aperta ai vari stakeholder, come evidenziato nella predetta allegata relazione illustrativa, non è pervenuta alcuna osservazione da parte di soggetti interessati;

DATO ATTO che, in data 29.3.2017, in ordine al surriferito codice di comportamento è stato rilasciato il parere favorevole da parte del Nucleo di Valutazione, depositato agli atti;

RILEVATO che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

Rilevato che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario dell'Unione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., rilasciato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147/bis, comma 1 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di approvare con urgenza il succitato Codice;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato *sub A*) alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché l'allegata *sub B*) relazione illustrativa;
- di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- di demandare all'Ufficio Personale la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti/responsabili di porre in essere le attività di loro

esclusiva competenza;

- di demandare ai Responsabili delle Unità Operative dell’Unione idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;
- di demandare ai Responsabili delle Unità Operative dell’Unione, alle strutture di controllo interno e all’ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull’applicazione del presente Codice;
- di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet dell’Unione dei Comuni, nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella persona del Segretario dell’Unione, con la collaborazione dell’ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei Responsabili di Unità Operative del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
